



Renato Rizzini
Governatore 2018-2019

Stradella, 1/8/2018

Cari amici,

Il Rotary International dedica il mese di agosto all'Effettivo e all'Espansione.

Ogni attività umana richiede idee, persone e, in molti casi, capitali. Noi per realizzare il nostro sogno, di fare del bene nel mondo abbiamo bisogno di tutti e tre. Le idee non mancano, i capitali neppure grazie ai club e alla fondazione. Che dire delle persone?

Tutti sappiamo che da troppi anni l'effettivo del Rotary è rimasto eguale nonostante i notevoli sforzi per il reclutamento di nuovi soci. Siamo sempre ca. 1.200.000 perché reclutiamo, è vero, nuovi adepti, ma dobbiamo constatare che molte persone abbandonano i club e il bilancio è in sostanza più o meno in pareggio.

Vediamo la situazione italiana.

L'ultimo report dell'anno 2017/18 sull'andamento della membership in Italia al 31 maggio. (I dati al 30 giugno saranno comunicati da Evanston a metà agosto) ci dice questo:

--**Numero di soci.** A fine maggio siamo ca 40.300 soci con una crescita di 451 soci. Il dato in se non è male, anche se l'anno scorso alla stessa data eravamo aumentati di 608 soci.

Molto dipenderà dalle uscite denunciate negli ultimi giorni di giugno: l'anno scorso le uscite sono state di oltre 500 soci!

L'aumento a fine maggio non è ripartito in modo generale tra tutti i Distretti: Il nostro ha avuto un leggerissimo incremento netto di ca. 30 soci (inferiore a quanto richiesto da Evanston).

-**Numero club.** Nell'anno si è verificato un aumento di 16 club, contro i 18 dello scorso anno alla stessa data. Ben 9 distretti (su 13) hanno contribuito alla crescita.

-**Retention.** A fine maggio siamo al 93,77% (per una fuoriuscita di 2.373 soci) un pò inferiore al 94,22% alla stessa data dello scorso anno.

-**Presenza femminile.** A fine maggio la componente femminile rappresenta il 17,07% dell'Effettivo con un aumento di 0,79 punti percentuali. Alla stessa data dello scorso anno l'aumento era stato di 0,93 punti percentuali, e quindi anche qui una leggera diminuzione del trend. Il 17% di presenza femminile è assolutamente non rappresentativo dell'effettiva presenza ed importanza delle donne nella società odierna, Non esprimo altri commenti perché il gap è del tutto evidente.

-**Presenza giovani sotto i 40 anni** In generale si può dire che c'è un rallentamento della crescita dei giovani sotto i 40 anni, che resta comunque trascurabile rispetto alle reali necessità a livello mondiale e locale.

E dunque.....

Primo dovere: non perdere soci. Abbiamo perso l'attrattiva? Dobbiamo fermare l'emorragia. La gestione dei club è ancora attuale rispetto alla società che ci circonda? Siamo immobili? Perché una persona dovrebbe desiderare di restare nel nostro club? Dobbiamo riprendere l'iniziativa e "piacere" ai nostri soci!

Secondo dovere: reclutamento (intelligente). Perché una persona dovrebbe desiderare di entrare nel Rotary? Cosa offriamo di appealing? Ci può aiutare la commissione per l'effettivo (disponibilissima)? Come inseriamo i neo-soci nella compagine? Li informiamo/formiamo? I soci già presenti sono motivati a presentarne di nuovi?

Abbiamo perso una generazione ed il contributo di idee nuove che questi soci avrebbero apportato. Eppure siamo l'organizzazione nel mondo che più si prende cura dei giovani con scambi, viaggi, borse di studio, incoraggiandoli a sviluppare le doti di leadership, preparandoli a una vita elitaria per professionalità e comportamento etico.

Questa contraddizione fra attenzione ai giovani e loro reclutamento non è accettabile. Occorre impegnarsi per trattenere fra noi le persone cui dedichiamo tanti, validi services.

Quindi ritorniamo ai soliti temi: trattenere i soci presenti, inserire donne, giovani. Facile?

Certamente no, ma l'impegno di ogni club su questi temi, con il fattivo supporto della apposita commissione distrettuale ci deve portare a risolvere uno dei problemi chiave della nostra istituzione. Riflettiamoci. E agiamo.

Cari saluti

